PER LA DIFFUSIONE DI SESSANTAMILA COPIE:

Cronaca di Roma

AURELIA 800
FLAMINIO 400

PER LE CENTRALI SUL SANGRO ALL'A.C.E.A.

Il finanziamento c'è manca la concessione

Il ministro Aldisio non ha più scuse per poter favorire i monopoli SME e Terni!

L'ACEA ha ottenuto dall'I.M.I. il finanziamento per poter sostenere le spese necessarie alla costruzione delle centrali idro-elettriche sul medio e basso Sangro. Cade così l'ultima scusa che le autorità governative potevano opporre alle insistenti richieste di afdare all'azienda municipale la costruzione di sì importanti impianti per la fornitura di energia elettrica alla Capitale ad equo prezzo.

Il ministro Aldisio e il Sindaco Rebecchini debbono quindi dire la loro parola definitiva: l'ACEA avrà o non avrà la concessione?

Come si ricorderà, la questione delle centrali del Sangro risale esattamente ad un anno fa. Fu sollevata per la prima volta il 25 ottobre 1951 dai compagni Marisa Rodano e Aldo Natoli; il 3 dicembre successivo e il 13 febbraio gli stessi compagni costrinsero li Consiglio comunale a discutere le loro richieste. L'ing. Rebecchini se la cavò sempre con generiche rassicurazioni, e i suoi interventi presso il ministro Aldisio non diedero mai risultati concreti.

Al fondo della questione vi è infatti una vera e propria lotta di titani: la Società Meridionale Elettricità e la «Terni», i due grossi monopoli elettrici, che si contendono la concessione delle centrali a scapito della nostra azienda municipale. «Terni» e SME godono naturalmente della protezione governativa e più volte il ministro Aldisio l'ha chiaramente espressa. La ultima volta che il governo ha fatto conoscere il suo parere sulla dibattuta questione è stato il 4 giugno scorso in una sonnacchiosa seduta notturna della Camera. Aldisio, che già una volta aveva tentato di sfuggire alle richieste di un gruppo di deputati di opposizione, quella notte fu costretto finalmente a rispondere al compagno Natoli. E disse, appunto, che le difficoltà che si frapponevano alla concessione di un finanziamento mettevano l'ACEA nella condizione di non poter ottenere l'incarico di costruire le centrali.

Natoli dimostrò che ciò era falso e in una lettera al Sindaco in data 25 luglio riportava l'argomento all'attenzione del Consiglio, il quale, finalmente nella notte fra il 30 e il 31 luglio riaffermava, sulla base di una vecchia mozione del Blocco del Popolo, i diritti dell'ACEA sulle centrali del Sangro.

Il problema è stato ora diproposto all'assemblea capitolina con una mozione Natoli-Turchi. Come dicevamo, sia Aldisio sia Rebecchini non possono più cullarsi sulla difficoltà per l'ACEA di ottenere il finanziamento per compiere i lavori: l'ACEA il finanziamento lo ha avuto e tocca quindi al ministro democristiano permettere finalmente all'azienda municipale di poter iniziare i lavori.

Comprendiamo che questo fatto procurerà un grosso dolore alla grassa democristianeria, alla Terni e alla SME; ma siamo certi che gli interessi della cittadinanza romana saranno tenuti in maggiore considerazione...

Assemblea precongressuale dei lavoratori postelegrafonici

In preparazione del 4. Congresso della Camera del Lavoro, i Postelegrafonici romani terranno oggi nel saloncino della C.d.L. la loro assembleaa precongressuale.

All'ordine del giorno dei lavori vi è la relazione della Segreteria Provinciale e le elezioni congressuali.

AL LAVORO PER LA FESTA DI DOMANI!

Migliaia di comunisti sono al lavoro in tutta la città per gli ultimi preparativi della festa che avrà luogo domani nell'area della Fiera di Roma al Piazzale Clodio. Di pari passo con il lavoro di organizzazione degli stand e dei villaggi che saranno allestiti per l'occasione e nei quali la vita della città e gli avvenimenti politici più importanti verranno sintetizzati attraverso esposizioni e trovate della natura più varia, le Sezioni e le cellule sono mobilitate per l'organizzazione della grande giornata di diffusione in onore del compagno Togliatti, il quale, come è noto, parlerà alle 18 nel corso della festa. Per la diffusione di 60 mila copie, le prenotazioni si susseguono di ora in ora ed ogni organizzazione del Partito è impegnata in questa occasione a raggiungere i risultati migliori.

Dal canto loro, i giovani stanno preparando tempestivamente le due particolari giornate di diffusione di lunedì e martedì. Per raggiungere l'obiettivo di 10 mila copie in due giorni, una grande gara di emulazione si è sviluppata fra tutte le sezioni giovanili. Celio diffonderà 360 copie lunedì e 300 martedì, Quadraro 100 e 200, Torpignattara 250 e 250.

Con rinnovato slancio è ripresa in questi giorni la gara di emulazione fra le sezioni per la grande sottoscrizione a sostegno dell'Unità. I compagni della cellula ATAC di Trastevere hanno comunicato ieri sera di aver raggiunto il 102 per cento dell'obiettivo versando in tutto 102 mila lire. Gli stessi compagni sono impegnati ora a raggiungere il 110 per cento e sfidano per lo stesso risultato la cellula del reparto forni della Romana Gas.

Ma un risultato ancora più significativo ci è stato comunicato dai compagni di Prati. La Sezione, difatti, versando ieri altre 57 mila lire, ha superato di slancio l'obiettivo e si è avviata a raggiungere ulteriori risultati positivi. Per i versamenti particolari, da segnalare quello di Ludovisi, che ha sottoscritto ieri altre 85 mila lire.

Naturalmente, le Sezioni stanno intensificando la loro attività in questa direzione ed è prevedibile, entro la giornata di oggi una pioggia di nuovi impegni e, soprattutto, di versamenti ulteriori per avvicinarsi o raggiungere l'obiettivo in occasione della festa provinciale. A questo proposito per facilitare i versamenti delle Sezioni, l'Amministrazione della Federazione comunica che gli uffici resteranno aperti fino alle ore 24 di oggi.

Il programma della festa si annuncia frattanto assai vario e nutrito. Ai numeri previsti per la mattinata, che consistono nel torneo di palla a volo e nella esibizione di alcune orchestrine, seguirà il programma particolarmente attraente del pomeriggio e della sera. Si ballerà al suono delle orchestrine, si potrà ascoltare il concerto di fisarmoniche o il concerto bandistico, si potrà assistere alla rassegna folkloristica, all'esibizione pugilistica del campione Tontini, alla sfilata di modelli e, infine, alla elezione di «Miss Vie Nuove».

DAI COMPAGNI DI VITTORIO E NATOLI

Consiglio comunale e Camera investiti del problema della Cisa

Un'altra interrogazione del liberino Santini — Una delegazione della "Viscosa" sarà ricevuta stamane dal Sindaco

Sull'angoscioso problema della minacciata chiusura dello stabilimento Cisa-Viscosa, ieri si sono avuti parecchi passi da parte di personalità.

Il compagno deputato Aldo Natoli ha presentato ieri alla Camera il seguente ordine del giorno:

«La Camera, considerato che la annunciata chiusura a tempo indeterminato dello stabilimento Cisa-Viscosa di Roma ha già provocato uno stato di acuto disagio fra le famiglie di 700 dipendenti minacciati di licenziamento: considerato che la chiusura della Cisa Viscosa aggraverebbe ulteriormente la cronica situazione di crisi dell'industria e dei mercati romani; considerato che le disposizioni previste dalle leggi 6 febbraio 1941 n. 346 e 21 novembre 1946 n. 1565 «per la zona industriale di Roma» continuano a rimanere in gran parte inoperanti.

«Invita il governo:

«1) a intervenire allo scopo di risolvere la tragica situazione dei lavoratori della Cisa Viscosa con opportune misure dirette sia a limitare l'azione del monopolio Cisa Viscosa, unicamente ispirata alla caccia dei più alti profitti, sia a creare maggiori possibilità di scambi commerciali con l'estero per tutto il settore delle fibre artificiali;

«2) a far fronte, in misura opportunamente adeguata alla svalutazione della lira, agli impegni prescritti dalle leggi 6 febbraio 1941 n. 1341 e 21 novembre 1946 n. 1564, onde mettere in grado il Comune di Roma di realizzare, con la effettiva creazione della zona industriale di Roma, un clima più favorevole alla difesa e alla salvezza della industria romana».

Da parte loro, i consiglieri Di Vittorio, Lizzadri, Buschi e Cianca hanno presentato al Sindaco il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di Roma, venuto a conoscenza del pericolo incombente di chiusura della fabbrica cittadina Cisa-Viscosa, uno dei più importanti complessi industriali di Roma;

«Considerato che tale deprecabile eventualità aggraverebbe maggiormente il grave fenomeno della disoccupazione nella città;

«Invita l'On. Signor Sindaco a voler rendersi promotore d'una riunione dei parlamentari eletti a Roma d'ogni settore politico, unitamente ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e degli enti interessati allo sviluppo economico della città, al fine di esaminare la situazione ed escogitare i mezzi più efficaci per garantire la continuità dell'attività produttiva della Cisa-Viscosa col mantenimento in servizio di tutto il personale».

Ordine del giorno pressochè analogo è stato presentato dai consiglieri democristiani Santini, Di Nunzio e Allegretti.

Mentre era in corso la seduta, una delegazione di operai della Viscosa, accompagnata da Claudio Cianca, aveva chiesto di conferire con Rebecchini, ma questi ha ritenuto di non potersi allontanare dall'aula e riceverà pertanto gli operai stamane alle ore 10.

Riunita la Giunta giovanile dei socialisti e dei comunisti

La Giunta giovanile dei socialisti e dei comunisti, riunitasi oggi, ha deciso la convocazione per martedì 30 settembre alle ore 18 nei locali della FGCI (piazza S. Andrea della Valle, 3) del Comitato Federale della FGCI e della Commissione Giovanile Socialista Provinciale. O.d.G.: «La gioventù socialista alla testa della lotta per la difesa della patria, dell'indipendenza nazionale e della pace».

Inoltre, la Giunta ha deciso la convocazione per mercoledì 1. ottobre degli attivi delle due organizzazioni. La riunione avrà luogo a Via Giacomo Bove, nei locali della Sezione Ostiense.

Esige cinquemila lire dicendo che ha fame

Una strana denuncia è stata presentata ieri mattina ai carabinieri della tenenza Macao dalla 22enne Teresa Valente, abitante in via Merulana 43, presso Nencini. La Valente ha dichiarato che, verso l'1,30 di notte, mentre passava per via XX Settembre, giunta all'angolo con via Firenze, è stata avvicinata da uno sconosciuto sulla trentina, di aspetto dimesso, il quale le ha detto: «Signorina, ho fame, mi dia la borsetta». Tremante di paura, la Valente ha obbedito. L'uomo ha preso un foglio da cinquemila, lasciandogliene uno da cinquecento, e le ha restituito la borsetta. Profondamente turbata, la ragazza ha continuato il suo cammino, ma, giunta a S. Maria Maggiore, si è sentita quasi svenire e, per non cadere, si è seduta sulla scalinata della basilica. Allora un secondo individuo sui venti anni le ha strappato la borsetta.

In una scatola di cartone il cadaverino d'un neonato

Alle ore 7,30 di ieri mattina, in una località campestre nella zona Ardeatina è stato scoperto, in una scatola di cartone, il cadavere di un neonato che presentava intorno al collo segni evidenti di strangolamento. I miseri resti erano in stato assai avanzato di decomposizione. Sul macabro delitto sono in corso indagini da parte dei carabinieri della tenenza Casilina.

FEDERAZIONE GIOVANILE

TUTTE LE SEZIONI mandino un compagno in Federazione a ritirare i volantini della Festa Provinciale.

TUTTE LE SEZIONI inviino entro questa sera le prenotazioni dell'Unità per lunedì e martedì.

LUNEDI': Ore 15,30: segretari delle cellule studenti medi in Federazione.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 27 settembre (271-95): S. Damiano. Il sole si leva alle 6.17 e tramonta alle 18.11.
— Bollettino demografico: Registrati: nati maschi 3, femmine 30: nati morti 2; morti maschi 24, femmine 15. Matrimoni trascritti 51.
— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 17,4-23,2. Si prevede nuvolosità irregolare. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Un garibaldino al convento» all'Arena Arsi; «Due soldi di speranza» all'Arena Felix e Olimpia; «Napoli milionaria» all'Arena Lucciola; «L'ultima tappa» al Lux; «Processo alla città» al Capranichetta; «Tutti gli uomini del re» al Corallo; «Furore» al Faro; «Garò Garò» al Fogliano e Italia; «L'ultima minaccia» all'Imperiale; «Salerno ora X» al Roma.

Popolare allo Zoo

— Domani allo zoo ingresso a prezzi popolari: 50 lire a persona; per i militari lire 25.

Varie

— L'Ente comunale di consumo comunica che nei negozi di Via Ostiense 153, P. S. Maria Liberatrice 42, V. Angelo Poliziano 10-12, V. Reggio Emilia 82-e prosegue la vendita dei tessuti serie Z di pura lana e delle coperte Rossi a prezzi speciali.
— La verifica dei barili usati per il commercio del vino da parte dell'Ufficio metrico provinciale scade il 30 novembre.

Solidarietà popolare

— La signora Mafalda Di Marco, alluvionata del Polesine in seguito all'alluvione e provvisoriamente assistita dalla Maternità e Infanzia, chiede alla solidarietà popolare i denari necessari per tornare al suo paese d'origine. Offerte in segreteria.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Mus. sinf. — 11,45: Romanzo — 12,15: Orch. Fragna — 13,15: — Compl. Ceragioli — 17,45: Canti di Montagna — 18: Campionato ciclismo — Mus. legg. — 18,30: Lotto — 18,35: Orch. Ferrari — 20: Mus. legg. — 21: «Madama Butterfly».
SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Orch. Avitabile — 9,45: Jazz — 10: Mus. Per tutti 13 Angelini e otto strumenti — 14: Mus. legg. — 14,30: Arie Celebri, celebri cantanti — 15,15: Ritmi d'America — 15,45: Confidenze di Calzia — 16: Parata d'orch. — 16,45: Canta Fedora Lombardi — 17: Ballo — 18,30: Orch. Savina — 19: Rascel: Le avventure del barone di Munchausen — 19,50: Scintillio di Ottoni — 20,30: «Madrid» — 21,15: Parata di settembre — 22,15: «Il geloso» commedia — 22,45: Canzoni di Spagna — 23,15: Complesso 06 — 23,45: Ombre sul pentagramma — 24: Orch. Fenati — 0,30-1: Orch. Panichi.
— TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21,30: Conc. Sinf.

IN PIAZZALE TERMINI DURANTE IL TEMPORALE DI IERI

Un fulmine si scarica su un albergo un altro sui "trolley" di un filobus

Molto panico, ma per fortuna nessun ferito - Strade e piazze ridotte in pantani - La pioggia è arrivata dal Portogallo

Un furioso temporale tipicamente settembrino si è scatenato ieri mattina, verso le ore 9, sulla nostra città. La pioggia è precipitata con tale abbondanza che ben presto le fogne hanno cominciato a rigurgitare e molte strade sono rimaste allagate, anche perché i tombini erano ostruiti da foglie secche, cartacce e detriti di ogni genere. Nelle zone in pendenza, come via Quattro Fontane, via Francesco Crispi, via Barberini, via Veneto, viale di Valle Giulia, viale delle Medaglie d'Oro, ecc., veri torrenti d'acqua sporca hanno percorso veloci strade e piazze, obbligando tutti i passanti, anche quelli che prudentemente si erano muniti di ombrello, impermeabile e galosce, a rifugiarsi dentro i portoni. Le strade delle borgate, poi, erano, come al solito, ridotte in condizioni pietosissime. Ovunque fango e pozzanghere.

Quando il temporale ha raggiunto il suo punto culminante, il centro di piazza del Popolo era completamente allagato. Una specie di stagno si allargava intorno all'obelisco e alla fontana e numerose automobili erano state costrette a fermarsi. Alle 9,40, due episodi emozionanti si sono verificati presso la Stazione Termini. Un fulmine, accompagnato da un pauroso e assordante rimbombo, si è scaricato su uno dei parafulmini dell'albergo «Massimo d'Azeglio», in via Cavour, sul lato sinistro della Stazione. Vivissimo è stato l'allarme fra il personale e i clienti dell'albergo, che per qualche minuto hanno temuto che fosse scoppiato un incendio.

La gente che si pigiava sotto le pensiline del capolinea dell'ATAC è rimasta abbagliata dalla scarica elettrica e molti, presi dal terrore, si son dati alla fuga sotto la pioggia mentre molti passeggeri scendevano a precipizio dai tram.

Pochi istanti dopo, un altro fulmine si scaricava sui «trolley» di un filobus della linea «64», che stava attraversando il piazzale dei Cinquecento. Tutto l'apparato elettrico della vettura è rimasto, naturalmente, fulminato dall'eccessivo afflusso di corrente. Tuttavia, grazie al fatto che i «trolley» sono perfettamente isolati dal corpo del filobus, nessun passeggero è rimasto ustionato. Tutti se la sono cavata con una bella paura.

Un temporale analogo potrebbe ripetersi nella prossima settimana. Gli esperti geofisici dell'Aeronautica, infatti, ci hanno dichiarato che il fenomeno di ieri è stato provocato da una perturbazione proveniente dalle isole Azzorre e dal Golfo di Guascogna. Una perturbazione del tutto identica e molto «energica» si è ora formata nuovamente nella stessa zona atlantica e sta dirigendosi, spinta da forti venti, verso la nostra Penisola. Del resto, affermano gli esperti, siamo ormai entrati in pieno nella stagione autunnale. Avremo perciò belle giornate alternate a piogge temporalesche. E' improbabile che il tempo si stabilizzi sia sul sereno, sia sulle uggiose piogge relle di tipo invernale.

IERI SERA IN CONSIGLIO COMUNALE

Quasi uno scandalo per le aste capitoline

I rilievi di Di Vittorio e Natoli — Nuovi tentativi per esautorare il Consiglio delle sue prerogative

Alla seduta del Consiglio comunale di ieri sera, apertasi con soli 35 minuti di ritardo, è scoppiato quasi uno scandalo a proposito dell'andamento delle aste indette dal Comune. In sede di discussione delle deliberazioni della Giunta rinviate dalla seduta precedente per l'opposizione della Lista Cittadina, i compagni Di Vittorio e Natoli hanno infatti rilevato con pacata argomentazione la scarsa chiarezza di alcuni appalti. Per tre appalti diversi, infatti, l'asta è andata deserta due volte e alla terza, dopo un'appropriata revisione del prezzo-base, è riuscita vincitrice sempre la stessa ditta. Sia Di Vittorio che Natoli hanno avanzato delle riserve su tale modo di procedere, che dà adito a giustificati sospetti circa eventuali preferenze adottate in Campidoglio nei riguardi di determinate ditte.

Rebecchini e l'assessore Bardanzellu hanno tentato di dare una giustificazione all'accaduto, ma, in fede, non possiamo affermare che allo stato delle cose i dubbi sollevati siano stati completamente fugati.

Nella stessa seduta, la Giunta ha rinnovato i suoi tentativi per esautorare il Consiglio delle sue prerogative. Già l'altra sera, Rebecchini aveva bellamente deciso di liquidare la votazione materiale delle delibere; ieri sera, l'assessore liberale (ironia del vocabolo) ha deciso che spetta al Sindaco nominare i componenti delle commissioni consiliari. La assurda modifica del regolamento è stata prontamente rintuzzata dal compagno Natoli in sede di discussione della delibera che stabiliva la composizione delle commissioni per l'edilizia e la urbanistica. Contro la proposta della Giunta, Natoli ha presentato tre emendamenti con i quali si chiedeva che delle commissioni fossero chiamati a far parte anche alcuni consiglieri comunali oltre ai tecnici competenti, che tali membri fossero eletti dal Consiglio e non nominati dal Sindaco, e che nella commissione per l'urbanistica entrassero anche un tecnico dei trasporti e uno delle ferrovie. Respinti gli emendamenti dalla maggioranza, la delibera della Giunta non è stata approvata dalla Lista Cittadina, dal MSI, da Avallone (mon.) e da Ceroni (d.c.).

Il Consiglio si è quindi ingolfato nella discussione di altre centinaia di proposte; nel corso di essa hanno preso la parola: Natoli in particolare sullo sperpero di danari che l'ACEA è costretta a compiere per tappare i buchi (letterali) lasciati aperti dalla pessima gestione dell'Acqua Marcia; Turchi sui miglioramenti proposti ad alcune categorie del personale capitolino e per chiedere che la costruzione di due autobotti comunali fosse affidata a ditte romane e non dell'alta Italia; Rodano sui criteri con cui vengono erogati contributi ad asili e sull'esiguità delle somme stanziate per la prevenzione antitubercolare infantile; Di Vittorio sul discutibile funzionamento di fondi per case per senzatetto che non risolve il problema e sollecita in proposito un piano organico che venga incontro anche alle necessità degli sfrattati.

Rebecchini non si è astenuto dalla consueta impennata con balbettii in occasione di un intervento del Compagno Cianca. La scena è stata apprezzata.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono camere letto pranzo, ecc. Arredamenti granlusso economici: facilitazioni a Tarsia 31 dirimpetto Enal 7002

7) OCCASIONI L. 12

A A ARTICOLI da REGALO a prezzi imbattibili NEMCHI Macchine da cucire. Acquistando da noi le NEMCHI, anche a rate, avrete diritto ad REGALO vostra scelta, valore 5.000. SCUDO. Serpenti 161, 43 597). 44742

SON TUTTI BELLI!!!

Vestiti pronti e su misura. Pantaloni, Giacche sport. Soprabiti e Impermeabili per tutti i gusti. Grandioso assortimento per uomo, signora e ragazzi. Le stoffe più buone ed eleganti. Troverete tutto a prezzi nuovi dal SARTO DI MODA in Via Nomentana n. 31-33 (Porta Pia) che vende anche a rate.

N.B. - *Questa è la Ditta che consigliamo ai nostri lettori.*

ACCOMPAGNATA DA NANNUZZI

Delegazione di Fiumicino ieri a Palazzo Valentini

Il Presidente della Provincia, compagno Sotgiu, ha ricevuto ieri una delegazione degli abitanti le baracche e le casette situate nella zona nord di Fiumicino guidata dal sig. Brugnoli e accompagnata dal Consigliere provinciale Nannuzzi.

La delegazione ha esposto al Presidente della Provincia la grave situazione creatasi in ben 900 famiglie per le intraprese azioni di sfratto e ne ha invocato l'intervento.

Sotgiu ha assicurato l'interessamento della Amministrazione Provinciale per la migliore soluzione della controversia

Assemblea di insegnanti della Scuola media

Gli aderenti alla sezione media dell'Unione professionale Italiana della Scuola (presidi, professori, tecnici, amministrativi e subalterni) si riuniranno oggi alle ore 18 in via del Tritone n. 66 presso la Casa Universale Economica per importanti comunicazioni; sarà presente alla riunione il prof. D'Abbiero.

IN VIA TUSCOLANA E VIA GALILEI

Due operai precipitano da 10 metri di altezza

Giacciono in fin di vita a San Giovanni

In due gravissime sciagure sul lavoro, verificatesi nel pomeriggio di ieri, l'una nel cantiere edile della ditta Standard, in via Tuscolana, e l'altra in via Galilei sono rimasti infortunati gli operai Armando Settimi, di 29 anni, abitante a Torrita Tiberina, e Oreste Zelli, di 15 anni, abitante a Torrenova, i quali versano in condizioni disperate all'ospedale S. Giovanni.

Il primo incidente è accaduto alle ore 14. Il Settimi, che lavorava nel cantiere Standard, nei pressi di Cinecittà, si trovava su di una impalcatura alta circa dieci metri, insieme ad altri operai, allorchè, per cause che non è stato ancora possibile accertare con esattezza, precipitava improvvisamente nel vuoto.

I compagni di lavoro, agghiacciati dallo spavento, assistevano impotenti al tragico salto dello sventurato, che si abbatteva al suolo di schianto, rimanendo esanime. Il poveretto, che appariva in fin di vita, veniva immediatamente soccorso e adagiato su un'auto di passaggio che lo accompagnava all'ospedale S. Giovanni. Qui i sanitari gli riscontravano gravissime lesioni e ritenevano necessario sottoporlo ad un intervento chirurgico, per tentare in extremis di salvargli la vita. Le sue condizioni appaiono disperate.

Appena due ore più tardi, una autoambulanza della Croce Rossa trasportava allo stesso ospedale il giovane Zelli. Anch'egli presentava gravissime lesioni, che facevano temere per la sua vita. Lo Zelli, mentre lavorava, per conto dell'impresa Cetacci, alla sopraelevazione di un'autorimessa in via Galilei, era precipitato da una impalcatura alta otto metri, a causa del cedimento di una tavola del «ponte», che si era improvvisamente schiodata. Lo Zelli è stato ricoverato in osservazione, con prognosi riservata.

Al Policlinico, inoltre, è stato ricoverato il manovale 31enne Silvio Berardi, domiciliato al Viale Libia 85, caduto da un'impalcatura alta tre metri nel cantiere della ditta Bellini in via Luigi Canina 4. Il Berardi è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Sprofonda nella cantina cadendo in una botola

E' stata ricoverata in osservazione all'ospedale S. Giovanni, per gravi lesioni alla testa, la 32enne Caterina Orlandi Cardani, abitante in via Eurialo 15. La Orlandi, verso le 20 di ieri, nel suo negozio di largo Ponte Lungo 14, era precipitata, attraverso una botola, nella sottostante cantina. La botola era stata lasciata aperta per distrazione da un suo garzone.

Uno stagnino ustionato dallo scoppio d'un saldatore

Lo stagnino Bruno Nunzi, di 19 anni, abitante in via dei Marsi 42, ha riportato ustioni alle mani e agli arti superiori, a causa dello scoppio del saldatore a benzina che egli stava adoperando, verso le 20 di ieri, per riparare una tubatura in via dei Latini 10. I sanitari del Policlinico lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

SBORSO' DUE MILIONI IN CONTANTI

Un ammiraglio truffato con bossoli inesistenti

Sono stati condannati ieri i due truffatori

Un'interessante causa è stata discussa ieri a mezzogiorno nell'aula della I Sezione feriale del Tribunale penale (Pres. Iannitti Piromallo; P.M. Macrì). Gli imputati barone Antonio Bertolotti discendente di aristocratica famiglia meridionale, e l'avv. Marcantonio Me'is, furono denunciati per truffa dall'ing. Enrico Mancuso, ex ammiraglio della nostra Marina, quattro anni fa.

Secondo l'accusa, il barone, coadiuvato dall'avv. Melis, aveva dato ad intendere all'ammiraglio di aver ottenuto dal Ministero della Difesa, quale presidente della cooperativa «L'Aratro», formata da ex combattenti, la concessione di trecento tonnellate di ottone (bossoli di artiglieria) e di cinquecento tonnellate di rottami di ferro. L'ammiraglio aveva abboccato all'amo, accettando di intrare nell'affare e di sborsare subito due milioni di lire, che poi non ha più visti.

Sempre secondo l'accusa, il barone e l'avvocato falsificarono una lettera del Ministero della Difesa portante la data del 25 gennaio 1948 per convincere il Mancuso che l'affare era cosa fatta. La lettera fece breccia nella prudenza dell'ammiraglio, che versò il danaro, dopo che l'avvocato Melis ebbe firmato un impegno di restituzione.

Durante il dibattimento, il Bertolotti ha dichiarato di aver agito in pieno accordo con l'avvocato mentre quest'ultimo ha affermato di essere stato indotto in inganno e di aver firmato l'impegno in buona fede. A sua volta il Bertolotti ha insistito, affermando che il Melis ha partecipato alla truffa. Il Tribunale, udito il Mancuso costituitosi Parte Civile, ha salomonicamente condannato entrambi gli imputati, a un anno e nove mesi ciascuno, però condonati. Il P.M. aveva chiesto due anni di reclusione.

Via Quattro Fontane da 10 giorni senz'acqua

Da dieci giorni, in via Delle Quattro Fontane non c'è una goccia d'acqua; e, in generale, in tutta la zona, manca a coloro che non hanno la possigilità di acquistare e far funzionare una pompa d'elevazione.

Per anni interi la via è rimasta senz'acqua e la Direzione dell'Acqua Marcia, cercava una giustificazione nei danni provocati dalla guerra. Ora la guerra non ha più possibilità di essere tirata in ballo e la Direzione non si degna di fornire alcuna spiegazione. La situazione degli inquilini è veramente angosciosa e non si comprende come l'Ufficio di Igiene non se ne preoccupi.

Non si comprende nemmeno come il Comune, così solerte nella demuscazione, non si sia mai preoccupato né si preoccupi d'un fatto così grave per la salute pubblica

Dieci giorni senz'acqua con minaccia di continuare all'infinito, ecco quanto avviene nel centro di Roma.

ALLE ORE 12,30 IN VIA CASILINA 25

S'impicca una donna gravemente malata

Una donna gravemente malata ha posto fine ieri alla sua esistenza impiccandosi alla chiavetta del radiatore del termosifone, nel suo appartamento, al numero 25 di via Casilina. La suicida è la cinquantanovenne Antonia Samanich, vedova Sussain, nata ad Isola Veglia (Jugoslavia).

La Samanich, malata di colite cronica, era inoltre inferma da alcuni giorni di faringite e di parotite. Per mettere in atto il suo disperato proposito, la donna ha approfittato del fatto che il figlio Pasquale, trentunenne, da Fiume, era assente per ragioni di lavoro e la figlia Antonia, trentatreenne, che solitamente le faceva da infermiera, era uscita per alcune faccende.

Alle 12,30 circa, il cadavere della Samanich è stato scoperto dalla coinquilina Amalia Maduediita, che per incarico della figlia Antonia era entrata nella stanza per somministrarle una medicina. Date le circostanze particolarmente delicate in cui il suicidio si è verificato, la polizia ha svolto un'inchiesta sulle condizioni di vita della donna. E' risultato che madre, figlio e figlia vivevano in perfetto accordo fra di loro e che alla Samanich non mancava il conforto dell'affetto e delle cure filiali. Al termine dell'inchiesta, la salma è stata trasportata all'Obitorio.

Continua la «bonifica» di Villa Borghese

Anche ieri notte la squadra volante della Polizia dei Costumi ha effettuato rastrellamenti a Villa Borghese. Sono state fermate altre dodici persone. Due coppie sono state arrestate per atti osceni, una donna per contravvenzione alla legge di P. S.

— Alla Sagra dell'uva che avrà luogo domenica alla Basilica di Massenzio interverranno Sergio d'Alba, Giulia Jandolo, Ken Gualk e Vanda Brasi,

La sottoscrizione per il cieco ha superato le 15 mila lire

Il totale della sottoscrizione per il padre di famiglia al quale occorrono i mezzi per poter affrontare un delicato intervento chirurgico agli occhi, ha raggiunto lire 15.180 dopo gli ulteriori versamenti di ieri.

Il signor Roberto Panzarani ha inviato 500 lire; il compagno Mario Massini 1.000 lire in memoria del figlio Aleandro; un radiotecnico 500; raccolte da Giulio Giovagnoli fra un gruppo di operai del Poligrafico di Piazza Verdi, 3.130; alcuni lavoratori del deposito Atac di Porta Maggiore, 1.450 lire; comp. Pietro Delicati 500 lire.

La sottoscrizione continua. Le offerte vanno indirizzate alla segreteria di redazione.

Due pastorelli ustionati gravemente da un fulmine

Un grave incidente è accaduto durante il temporale di ieri mattina, in località Agro Lariano, nel comune di Velletri. Due pastorelli, il 13enne Franco D'Uffizi e il 14enne Raimondo Petrilli, sono stati colpiti da un fulmine, che li ha gravemente ustionati. Sono stati entrambi ricoverati in osservazione all'ospedale di Velletri.

FUGGITO DICIASSETTE GIORNI FA

Un altro giovane scomparso da casa

Da diciassette giorni, ormai, i coniugi Giannini, abitanti in via Evandro 1, cercano disperatamente il loro figliuolo Renato, un giovane di diciassette anni fuggito dopo un banale litigio con la mamma

Il fatto accadde alle ore 13 del 10 scorso. La signora Giannini aveva rimproverato il figlio perchè lo aveva sorpreso a giuocare per la strada con alcuni amici che non godono buona reputazione nel vicinato. Il ragazzo reagì vivacemente, senza però lasciar prevedere quello che di lì a poco avrebbe fatto.

Uscito con una scusa dall'appartamentao, il giovane Renato non vi ha più fatto ritorno. In un primo momento i genitori hanno pensato che si trattasse di una scappatella, e non si sono eccessivamente preoccupati. In seguito, dopo circa una settimana, si sono rivolti al nostro giornale che ha pubblicato una prima, breve informazione. A diciassette giorni di distanza, però, la faccenda comincia ad acquistare un carattere preoccupante. Superfluo sottolineare le ansie, i timori e le sofferenze nelle quali i due poveri genitori stanno vivendo. Essi desiderano che il loro figliolo sappia che è già perdonato in anticipo, purchè si decida a tornare.

Renato Giannini è alto un metro e settantasei, è magro, ha capelli castani ed occhi celesti; quando si è allontanato da casa indossava un completo di grisaglia grigia. Chiunque sappia qualcosa sul suo conto è pregato di telefonare direttamente alla famiglia Giannini, numero 784.419, oppure informarne il nostro giornale.

Convocazioni di Partito

ITTICI: Tutti i compagni della categoria oggi alle 17 in Federazione.

TESORO, Finanze, Pensioni di Guerra, Catasto, Intendenza di Finanza, Imposte Dirette, Dogane: assemblea generale dei compagni in preparazione del Congresso oggi alle 17 in Federazione.

COMMISSIONE DI AMMINISTRAZIONE allargata della Federazione in riunione straordinaria oggi alle 18,30 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

FORNACIAI: Lunedì ore 18,30 riunione del Comitato Direttivo in sede.

LEGGETE Rinascita

SECAS
IMPERMEABILI
CONFEZIONI
Vasto assortimento per:
UOMO - DONNA E BAMBINI
CORSO RINASCIMENTO N. 6

OGGI eccezionale « Prima » al
BARBERINI

Il film che esalta il coraggio delle donne e che piacerà agli uomini

OGGI grande Prima in esclusiva al FIAMMA